

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3345 del 27/06/2017
Oggetto	ACQUE DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE PROC. RA01A0017 COMUNE DI RUSSI (RA) DITTA: VALENTI MARIO PRESA D'ATTO CESSAZIONE DI UTENZA E RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3472 del 27/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventisette GIUGNO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

---

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

OGGETTO: ACQUE DEMANIO IDRICO  
ACQUE SOTTERRANEE  
PROC. RA01A0017  
COMUNE DI RUSSI (RA)  
DITTA: VALENTI MARIO  
PRESA D'ATTO CESSAZIONE DI UTENZA E RESTITUZIONE  
DEPOSITO CAUZIONALE

**IL DIRIGENTE**

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di

acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;

PRESO ATTO della richiesta di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee in comune di Russi" ai sensi del RD 1775/1933, legge 36/1994 nonché dell'art. 1, comma 4 del DPR 238/1999, presentata dal sig. Valenti Mario, CF VLNMR27D11H642I, titolare della omonima impresa individuale, CF 00112680392, con sede legale in 48026 Russi Ravenna via Cacciaguerra 48, assunta agli atti della Regione Emilia Romagna con prot. 06895 del 18/01/2001, per la derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante pozzo (codice risorsa RAA7136) ubicato in comune di Russi Ravenna, distinto catastalmente al foglio 25 mapp. 12, della profondità di 146 metri, uso "altri usi igienici o assimilati" (zootecnico), procedimento RA01A0017;

DATO ATTO della determinazione dirigenziale n. 18158 del 02/12/2005 notificata con prot. 105678/109 del 06/12/2005, con la quale si è provveduto al rilascio della concessione preferenziale alla ditta Valenti Mario, CF 00112680392, per la derivazione di acqua sotterranee, mediante pozzo, per uso "altri usi igienici o assimilati" (zootecnico), assentita fino al 31/12/2005;

DATO ATTO, inoltre delle note regionali inviate con prot. 0197225 del 13/08/2012, prot. 0033986 del 07/02/2013, aventi per oggetto la decadenza del diritto al prelievo e ripristino dei luoghi;

DATO CONTO dell'art. 2 del Regolamento Regionale 4/2005, "coloro cui è stato rilasciato idoneo titolo concessorio con scadenza al 31 dicembre 2005 possono continuare a prelevare acqua pubblica, salva eventuale diversa determinazione della competente struttura regionale, fino alla 31 dicembre 2008";

VISTA la comunicazione di cessazione dell'utenza, presentata ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001 e dell'art.3 del Regolamento Regionale 4/2005, oltre alla dichiarazione di avvenuta chiusura del pozzo oggetto di concessione, assunta agli atti regionali con prot. 0062376 del 08/03/2013;

TENUTO CONTO che in merito alla predetta concessione è stato versato in data 30/12/2005 alla Regione Emilia Romagna il deposito cauzionale sul c/c n. 00367409, "Deposito Cauzionale Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica", così come previsto dalla sopra indicata determinazione dirigenziale, per un importo pari ad € 136,70;

TENUTO CONTO, inoltre, che dalle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, nel quale risultano regolarmente versati tutti i canoni fino al 2008 compreso;

VISTO alla luce di quanto sopra esposto si ritiene possa essere restituito alla ditta Valenti Mario, CF 00112680392, l'importo del deposito cauzionale versato;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

Su proposta della Posizione Organizzativa alle Risorse Idriche, Mauro Ceroni, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

#### DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza da parte del sig. Valenti Mario, CF VLNMRA27D11H642I, titolare della omonima impresa individuale, CF 00112680392 e di procedere alla archiviazione del procedimento RA01A0017 di derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee mediante pozzo oltre alla chiusura del pozzo stesso (codice risorsa RAA7136), ubicato in comune di Russi Ravenna, distinto catastalmente al foglio 25 mapp. 12, della profondità di 146 metri, uso "altri usi igienici o assimilati" (zootecnico);
- b) di inviare copia semplice del presente provvedimento alla .sig. Valenti Mario, CF VLNMRA27D11H642I, titolare della omonima impresa individuale, CF 00112680392, oltre che alla Regione Emilia Romagna, al fine della eventuale restituzione del deposito cauzionale;
- c) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- d) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**